

Inchiesta a Chieti

Morto dopo il taser
«Omicidio colposo»
Ma resta il giallo

CHIETI L'uomo morto dopo il taser, la procura: ipotesi omicidio colposo. «Aveva problemi mentali». Polemiche sull'uso delle scariche elettriche anche se è ancora da chiarire la causa dell'arresto cardiaco.

Dascoli e D'Alessandro
a pag. 9

L'uomo morto dopo il taser ipotesi omicidio colposo «Aveva problemi mentali»

**CHIETI, POLEMICHE
SULL'USO DELLE
SCARICHE ELETTRICHE
MA È ANCORA DA
CHIARIRE LA CAUSA
DELL'ARRESTO CARDIACO**

IL GIALLO

CHIETI Le scariche elettriche del taser, l'iniezione di sedativi o magari un trauma causato dai colpi che si è autoinferito? Solo l'autopsia, fissata per domani, potrà chiarire le cause della morte del 35enne Simone Di Gregorio e indirizzare l'indagine aperta dalla Procura di Chieti in modo più netto. Il nodo è tutto qui: capire cosa abbia provocato il decesso del 35enne residente a San Giovanni Teatino, affetto da problemi mentali e per questo in cura, fermato l'altro giorno in uno stato di fortissima agitazione a ridosso del tracciato ferroviario della cittadina anche con l'ausilio della pistola elettrica in dotazione alle forze dell'ordine. Ma c'è di più. Sembra che i genitori del ragazzo, consci dei problemi di salute mentale, negli ultimi giorni fossero riusciti a ottenere un ricovero in Psichiatria, da cui, però, il 35enne sarebbe "fuggito" firmando per autodimmettersi. Anche questo aspet-

to, piuttosto delicato, è al vaglio degli inquirenti nell'ambito dell'indagine, di cui è titolare il sostituto procuratore della Repubblica di Chieti, Marika Ponziani, aperta al momento contro ignoti con l'ipotesi di omicidio colposo.

I fatti si sono succeduti l'altra sera in pochi minuti. Il ragazzo, a quanto pare seguito dal Centro di Igiene mentale di Pescara, è stato bloccato a ridosso del tracciato ferroviario e, nonostante i tentativi dei carabinieri di contenerlo, anche con l'utilizzo del taser, è morto prima ancora di salire sull'ambulanza del 118 dopo che i sanitari avevano cercato di sedarlo con un'iniezione prevista dal protocollo. Le circostanze che hanno portato a questa drammatica conclusione sono ancora un giallo. Testimoni oculari riportano che l'uomo fosse visibilmente agitato, tanto da colpire la sua auto con calci e testate. Ancora più allarmante è stata la sua decisione di spogliarsi quasi completamente in strada - coprendosi solo i genitali con la maglietta - e intraprendere una corsa in direzione dei binari ferroviari. I carabinieri sono riusciti a bloccarlo prima che raggiungesse la zona pericolosa. La vicenda, comunque, solleva numerosi interrogativi. Si parla con insistenza di una discussione con il padre, installa-

tore di caldaie, al quale avrebbe richiesto una considerevole somma di denaro, circa mille euro. L'indagine dovrà stabilire l'eventuale collegamento tra la richiesta di denaro e l'uso di droghe. Nel frattempo, la comunità è sgomenta per questa tragica perdita. Il sindaco di San Giovanni Teatino, Giorgio Di Clemente, ha espresso il suo cordoglio e ha sottolineato l'importanza di chiarire le circostanze della morte attraverso l'autopsia in corso.

LA POLEMICA

La questione dell'utilizzo del taser da parte delle forze dell'ordine è tornata così al centro dell'attenzione. Valter Mazzetti, segretario generale **Fsp Polizia di Stato**, ha difeso l'utilizzo del taser come uno strumento vitale per la sicurezza delle forze dell'ordine. Ha sottolineato che il taser, «se usato correttamente, può essere uno strumento indispensabile per pro-



teggere la vita», ma ha anche evidenziato la necessità di una formazione adeguata per i suoi utilizzatori. Il garante dei detenuti, Mauro Palma, ha detto che «non è accettabile che l'operazione per ricondurre alla calma una persona in evidente stato di agitazione e, quindi, di difficoltà soggettiva, si concluda con la sua morte».

Stefano Dascoli
Alfredo D'Alessandro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Di Gregorio ripreso dalle telecamere di sicurezza mentre si scaglia contro la sua auto; addosso ha solo la maglia legata in vita per coprire le parti intime

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 63 - L.1747 -